

La News



Spagna, ecco il vino di Antonio Banderas

Anche l'attore spagnolo Antonio Banderas tra le fila dei vip che hanno deciso di cimentarsi con la produzione di vino. Il divo ha acquistato il 50% dell'azienda Anta Bodegas, fondata nel 1999 dalla famiglia Ortega, che a pieno regime, con i suoi 235 ettari vitati, vuole raggiungere la produzione di 1,5 milioni di bottiglie all'anno. L'area selezionata è la denominazione Ribera del Duero, molto nota la per qualità dei suoi vini, in cui confluiscono quattro province della Comunità Autonoma della Castilla y León cioè Burgos, Segovia, Soria e Valladolid.

PLANETA

Vinitaly 2009 - Pad. 2 St. 165 I / 153 H
Degustazioni e attività speciali per i soci del club
Iscriviti, è gratuito! www.planeta.it/club



SMS

Un Vinitaly inaspettato

Sarà che il vino è uno dei piaceri della vita che ti puoi ancora permettere. Sarà che a volte si beve per dimenticare. Sarà che forse ci si aspettava un momento drammatico per via della crisi generale dei consumi. Insomma, comunque ognuno la pensi, da Vinitaly esce - questa è solo una prima sensazione - un mondo del vino che ha fiducia, che spera nel futuro, che ha voglia di fare, che ha sentimenti positivi. Chiaramente la crisi c'è e resta, ma i produttori hanno uno spirito rinnovato nell'affrontarla. Del resto gli alti e bassi ci sono sempre stati. L'entusiasmo c'è. Ma mai come in questo momento si deve stare attenti a rapporto qualità-prezzo. Lavorare, lavorare, lavorare e pensare positivo. In tutta la filiera.

Primo Piano

“Naturale e biologico, dal punto di vista scientifico sono termini fuorvianti”. Così Luigi Mojo, professore di enologia e produttore campano

“Naturale” e “biologico”, sono termini ormai entrati nel linguaggio quotidiano della comunicazione enologica. Ma è tutto veramente chiaro? “Dal punto di vista scientifico, sono termini fuorvianti se applicati al vino, e creano soltanto confusione”. È il pensiero di Luigi Mojo, uno degli artefici della rinascita enologica campana, professore ordinario di enologia all'Università di Napoli e produttore lui stesso di Taurasi con l'azienda “Quintodecimo”. “Un esempio servirà a spiegare questa semplice e banale affermazione: un vino - spiega Mojo - è necessariamente biologico, perché la fermentazione alcolica, che avviene in tutti i vini, è, per l'appunto, un processo biologico. Su questo termine c'è poi un'ulteriore inesattezza perché, caso mai, si può parlare di vini ottenuti da agricoltura biologica e non di vini biologici. La questione non è certamente quella di criticare chi ha un diverso modo di intendere il vino, chi è contro l'omologazione e chi è un fautore della diversità. Queste posizioni, al contrario, sono decisamente una ricchezza per il mondo del vino. Quello che non va bene, però, è la mancanza di spiegazioni rigorose e precise e di quello che si fa. Non basta una semplice etichetta linguistica - continua l'ordinario di enologia dell'Università di Napoli - per spiegare con la sufficiente e doverosa scientificità il proprio operato. Peraltro, la scienza agraria insegna da anni nelle aule dell'Università il rispetto e l'attenzione verso la natura e la conseguente contrapposizione, peraltro molto fantasiosa, fra vini biologici e non biologici, naturali o non naturali è decisamente una mancanza di rispetto verso chi lavora seriamente ma non si definisce in alcun modo e, evidentemente, verso il consumatore finale che - conclude Mojo - si trova letteralmente travolto da una ulteriore speculazione commerciale”.

Focus

“Il vino italiano è sicuro, E fa parte integrante della sana tradizione alimentare del nostro Paese”: così il Sottosegretario della Salute Francesca Martini

“Il vino italiano è sicuro. E fa parte integrante della sana tradizione alimentare del nostro Paese”: così a Vinitaly Francesca Martini, sottosegretario del Ministero della Salute, che ha aggiunto: “il buon vino e il bere bene non fanno male alla salute. Sono altre le cose che fanno male, come le contraffazioni e le imitazioni che creano pesanti danni economici alle nostre imprese”. Bere bene quindi si può. Un buon bicchiere di vino consumato durante i pasti è tollerato dal nostro organismo e ha un basso rischio sulla nostra salute. Ma le giovani generazioni sembrano ignorarlo, e tendono a preferire nuovi modelli di consumo di alcool, in prevalenza lontano dai pasti. Se cambiano le buone abitudini, cresce però il pericolo per la salute, tanto che oggi in Italia sono 1,5 milioni i giovani a rischio per abuso di alcool e superalcolici.



Cronaca

Il vino resiste alla crisi

Gianni Zonin: “La crisi economica sfiora anche il vino, ma tocca soprattutto le esportazioni in certi Paesi come Russia e India, colpendo di più il vino di bassa qualità e quello di fascia altissima”. Emilio Pedron (Gruppo Italiano Vini): “Il vino non vive una grande crisi, e quella che lo tocca è imputabile a un riordino interno del settore. La gente però non ha mai smesso di bere”. Due testimonianze di grandi aziende, che da Vinitaly confermano la tendenza: il vino italiano di qualità resiste alla crisi meglio di altri settori.



Wine & Food

Garibaldi in versione Doc: nasce il “vino dell'Unità d'Italia”

Un calice ad hoc per brindare all'“Eroe dei due mondi”: è il Nero d'Avola 2007 dell'azienda “Terre di Salemi”, il primo vino a denominazione “Selezione dell'Unità d'Italia”, vincitore per il 2009 del premio lanciato a Vinitaly dal sindaco di Salemi Vittorio Sgarbi e da Leonardo Agueci, presidente dell'Istituto regionale siciliano della vite e del vino. Da Marco Reitano a Bruno Rivella, da Luigi Guzzo a Andrea Gabrielli e Francois Stevenant: sono solo alcuni dei membri della giuria che, ogni anno, eleggerà il vino simbolo dell'Unità d'Italia, di cui Salemi è stata la prima capitale dopo l'arrivo dei Mille di Garibaldi.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Alcol test da lena! I “man in black” di Italia Uno indagano sul difficile rapporto tra consumo di alcool e guida. E il vino di qualità ne esce “pulito”. Il Vinitaly (o meglio i dintorni della fiera) come terreno di indagine privilegiato: oltre l'80% entro il limite di 0,5 grammi/litro di sangue. Pochissimi i casi eclatanti. A WineNews la lena Mauro Casciari.

RCR CRISTALLERIA ITALIANA
IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR
Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione

vinitaly
Verona, 2 - 6 April 2009
The World We Love.